

Pubblicato da don Matteo Coppola il Vangelo in dialetto

Una Bibbia tutta napoletana

Tutt' 'o nuovo testamento d' a Bibbia dint' 'a lengua napoletana". Questo il titolo della grande opera ultimata da don Matteo Coppola, rettore dell'ex Cattedrale di Vico Equense. Otto anni di duro lavoro per tradurre in napoletano l'opera letteraria più importante del mondo. Una collana di cinque volumi che comprende i Libri del Pentateuco, i Libri storici, i Libri Sapienziali, i Libri Profetici e il Nuovo Testamento. "La Parola di Dio deve essere a disposizione di tutti in ogni tempo, la Chiesa cura con materna sollecitudine che si facciano traduzioni appropriate e corrette della Sacra Scrittura in varie lingue". Questo il pensiero di

Don Matteo che lo ha spinto ad un'impresa così ardua. Un napoletano verace che ha pensato di fare una cosa utile e gradita a tanti cultori della lingua napoletana e a tutti i fedeli che vogliono avvicinarsi, in modo semplice, alla Parola di Dio. Nel tradurre la Bibbia don Matteo confessa di aver consultato il vocabolario italiano numerose volte. "Era opportuno trovare termini più concreti da riportare nella traduzione napoletana senza falsare i moltissimi termini astratti usati nella traduzione della Bibbia nella lingua italiana" spiega il sacerdote. All'inizio di ogni Libro della Bibbia c'è una breve presentazione con notizie storiche

sull'autore e la data di composizione. Per completare l'opera sono state aggiunte parecchie note per rendere il testo più chiaro e ricco di riferimenti storici. Per ora è stato pubblicato un solo volume ma Don Matteo non si perde d'animo. "Per me sarebbe una gioia immensa poter pubblicare tutti i volumi e spero nella collaborazione di qualche Ente o amatore della lingua napoletana" conclude don Matteo. Un'opera, ispirata dalle letture di Salvatore di Giacomo, che non ha eguali nel suo genere. Un duro lavoro per apprezzare il libro su cui si fonda la fede cristiana.

Fabio Orecchiuto